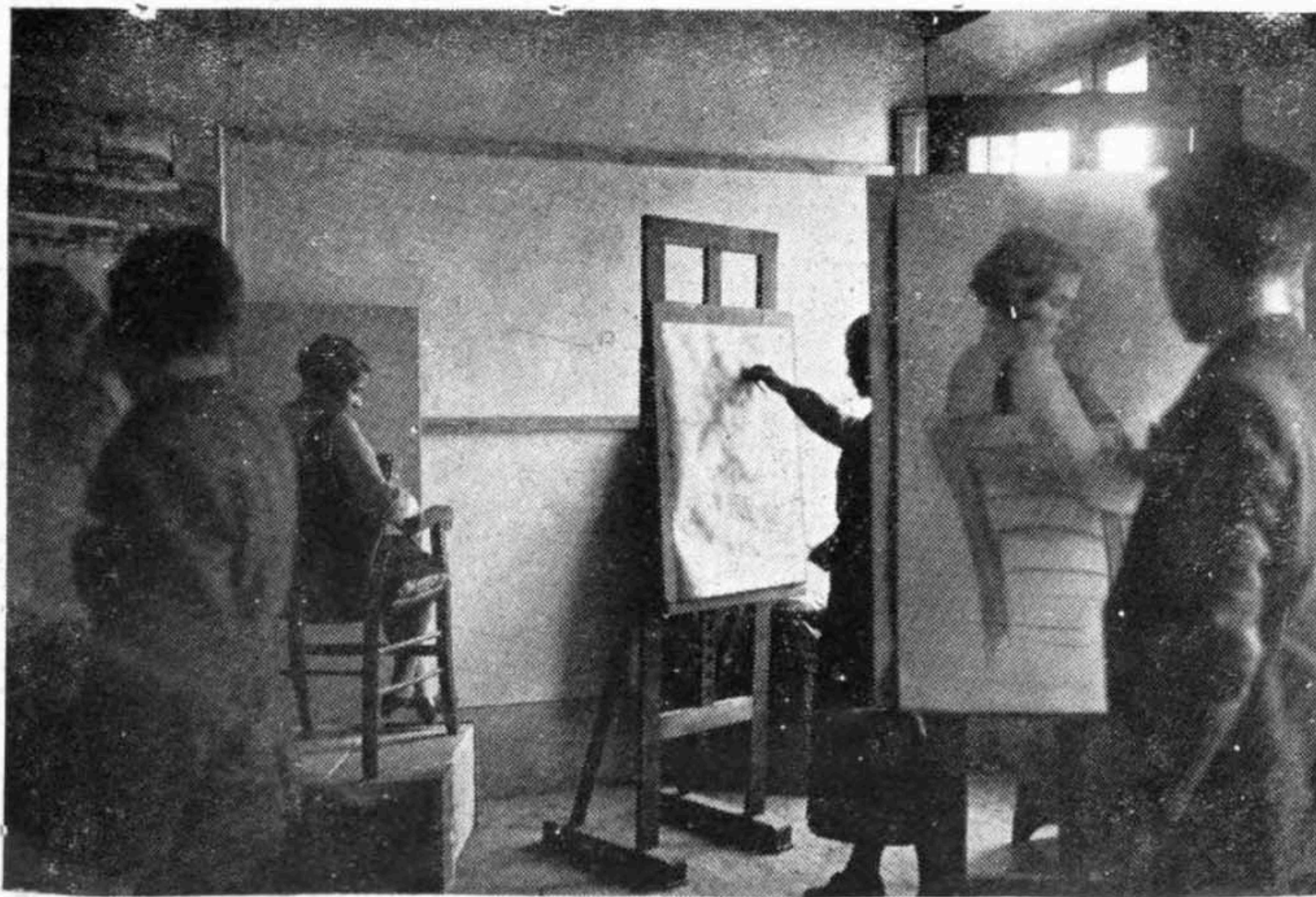


RINNOVAMENTO DELLA SCUOLA "DOSSO DOSSI,"

Una visita rapida, o meglio ancora una corsa attraverso le aule della Scuola d'Arte « Dosso Dossi », è sufficiente per dare la esatta idea della razionale organizzazione della Scuola, della volontà operosa degli insegnanti, della passione che anima gli allievi e dei risultati che di giorno in giorno si affermano sempre più vigorosi e persuasivi. La sede comoda e signorile, venuta al Comune per la munificenza di una gentildonna ferrarese, la signora Laura Cavalieri Ancona che ha voluto in tale maniera onorare in perpetuo la memoria dei suoi congiunti, dà alla Scuola un decoro di prim'ordine. La cura e la vigilanza assidua che ad essa dedica il Capo Divisione all'Istruzione ed Arte prof. Zanoletti, che alla competenza specifica accoppia un dinamismo sorprendente ed inesauribile, la tenacia e la costanza degli insegnanti, i quali sanno che attraverso la Scuola difendono anche il loro prestigio artistico, conquistato attraverso anni di studio e di fatica, creano nella Scuola « Dosso Dossi » un fervore di operosità, una gara continua, intesa a superare tutte le difficoltà, a trovare la via più semplice per l'orientamento artistico dei singoli allievi.

Nelle sale dalle pareti e dagli angoli apparentemente in disordine per la capricciosa disposizione dei modelli in gesso, scorgi una fanciullina silenziosa, immobile quasi più delle statue, e sparsi qua e là i cavalletti su ognuno dei quali sta appesa la tela o il preparato di creta. Gli allievi si cimentano nello studio della plastica e della figura, altri sono curvi sul banco da disegno o impegnati nello studio dell'architettura, della scenografia, della decorazione, ecc. Al fervore degli allievi, allo zelo appassionato degli insegnanti, all'interessamento sempre vigile del Capo Divisione alla Pubblica Istruzione ed Arte e della Commissione di vigilanza, corrispondono i risultati. L'attività della Scuola è documentata da una produzione varia ed abbondantissima che attrae e soddisfa. Le riproduzioni dei modelli classici sono severe; quelle dal vero, sono condotte con coscienziosa perizia e rivelano l'attitudine ed il temperamento dell'allievo. Ai singoli che abbiano

Studio dal vero



raggiunto un certo grado nella tecnica della plastica, della figura, della architettura, ecc., viene lasciata ampia libertà nella scelta del soggetto e nella maniera d'esecuzione, a condizione però che si tenga conto dei principi fondamentali dell'arte. Si deve tener conto dei canoni della scultura, della pittura ma non si chiudono le finestre e le porte per impedire l'ingresso delle correnti nuove che danno palpitare e vita a tutte le manifestazioni artistiche. Una scuola, anzi, mentre deve rispettare i fondamenti che la tradizione ci tramanda attraverso opere immortali, deve sentire lo stimolo che proviene dal mondo, dalla vita che incessantemente freme e si agita per la necessità inderogabile del suo continuo rinnovamento.

La Scuola « Dosso Dossi » che ha per insegnanti un gruppo di giovani, valorosi e coscienziosi, vuole camminare con il ritmo accelerato che il Fascismo ha imposto alla Nazione, e tende continuamente al suo rinnovamento, non per negare il passato, il che sarebbe assurdo ed ingrato, ma per innestare sul vecchio troncone, una polla vigorosa che ne rinnovi e ne ringagliardisca la vita.

Ferrara ha una tradizione di gloria artistica che deve essere mantenuta sempre viva; la Scuola attuale ha una sede che permette il più ampio sviluppo dei corsi; a disposizione degli studenti c'è una raccolta abbondantissima di modelli.